

Tares scaduta, si cerca una soluzione

Continua il dibattito tra i commercianti dopo l'incontro di sabato con il sindaco

MALNATE – (v.d.) Dopo l'incontro fra negozianti e amministratori, sabato scorso in Comune, si pensa al futuro del commercio cittadino. C'è chi davvero non è riuscito a rispettare le scadenze e chi non avrà modo di pagare. Per molti infatti è un vero dramma, come nel caso di una pizzeria del centro città che si è vista arrivare una cartella di 3mila euro, una cifra dieci volte maggiore rispetto a quella di chi ha un'attività simile in un paese vicino. L'assessore al bilancio **Gabriella Croci** ha spiegato che «rispetto alla Tares l'unica decisione che l'Amministrazione comunale ha assunto è stata la diminuzione del 2 per cento rispetto al 2012. Gli aumenti dovuti all'indeducibilità dell'Iva, avendo la Tares natura di imposta e non di tariffa, e l'incremento dello 0,3, sono decisioni dell'amministrazione finanziaria dello Sta-



I negozianti erano stati ricevuti in municipio sabato scorso (foto Blitz)

to che il Comune di Malnate ha dovuto subire. Così come ha dovuto subire il fatto che, essendo già in regime di Tia2, non ha potuto evitare, come hanno fatto altri Comuni meno rispettosi delle norme di legge, l'applicazione im-

mediata della Tares». Sottolinea ancora l'assessore al Bilancio: «Quanto alle due rate con scadenza ottobre e dicembre, anziché l'opportunità di suddividere in luglio, settembre, ottobre, dicembre, ricordo che l'Amministrazione

comunale non ha potere di concedere rateizzazioni. Per chi non potesse pagare la rata alla scadenza, resta solo lo strumento del ravvedimento operoso, come per qualunque tipo di imposta. In caso di necessità gli Uffici tributi del Comune sono a disposizione per i calcoli».

Intanto sul fronte politico arriva un suggerimento da **Marco Damiani**: «Lanciamo due proposte: la prima è una tessera fedeltà che garantisca sconti ai residenti nel momento in cui comprano sul territorio, come già accade in altri Comuni. Per le aziende o per i grandi esercizi con dei dipendenti, si può pensare di istituire dei microcrediti che garantiscano alle imprese maggior tempo per effettuare i versamenti delle imposte comunali con un tasso agevolato, in modo da favorire la puntualità del pagamento degli stipendi ai dipendenti».